



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

CORTE DEI CONTI



0011010-23/06/2017-SC\_L0M-T87-P

Prot.

**Oggetto: Comune di Caravate - Rendiconto 2015**

Visto il questionario relativo al consuntivo per l'anno 2015 del Comune di Caravate e i relativi allegati;

Il Magistrato Istruttore, **dott.ssa Sara Raffaella Molinaro**, formula le seguenti richieste istruttorie:

1. Con riferimento al **FCDE** accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 per l'importo di € 12.338,55 (cfr. tabella 1.2.1 del questionario), si prega di precisare la composizione per singole voci di entrata ed i criteri di calcolo adottati (allegando i relativi prospetti), distinguendo quanto derivante dal fondo al 31/12/2014 e quanto accantonato, secondo i nuovi principi contabili, in sede di redazione del rendiconto 2015;
2. Con riferimento all'errore ed alle incongruenze Sirtel che emergono dalla compilazione del questionario (specificate in allegato) si provvede alla messa in sostituzione dello stesso al fine di consentire le opportune modifiche.

Si invita a provvedere entro venti giorni alla risposta istruttoria, utilizzando esclusivamente la procedura SI.Qu.EL., mediante l'apposita funzione "Istruttoria - Processo Istruttorio - Invio documenti" e selezionando il tipo di documento proposto dal sistema (es. "nota di risposta").

Il Magistrato istruttore

dott.ssa Sara Raffaella Molinaro



**Questionario consuntivo 2015 per i comuni fino a 5000 abitanti - versione: 1**

**Ente: Caravate - Codice Istat: 012031**

**Elenco Incongruenze Sirtel**

<b>1.1 Risultato della gestione di competenza</b>	
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Errore</b>
<b>Descrizione del controllo:</b>	Il saldo della gestione di competenza anno 2015 (Accertamenti di competenza meno Impegni di competenza) nel quadro 1.1 deve essere uguale alla somma di B) Totale titoli I, II, III - C) Spese titolo I - D) Rimborso prestiti parte del Titolo III + N) Totale titoli IV, V - O) Spese Titolo II, Rendiconto 2015, nel quadro 1.1.1 Verifica degli equilibri (SOLO PER GLI ENTI NON IN SPERIMENTAZIONE)
<b>Esito:</b>	Se il valore del dato 1 (Ente in sperimentazione) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' è negativo allora il valore del dato 9 (totale 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del campo 15 (B) Totale titoli I, II, III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 23 (D) Rimborso prestiti parte del Titolo III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' più il valore del campo 66 (N) Totale titoli IV, V-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 69 (O) Spese titolo II-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap'
<b>Dettaglio della squadratura:</b>	Pag. '(1.1) Risultato gestione comp.' - Campo 9 (totale 2015) = 97.464,75 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 1 (Ente in sperimentazione) = NO Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 15 (B) Totale titoli I, II, III-Rendiconto 2015) = 1.615.840,64 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) = 1.408.305,81 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 23 (D) Rimborso prestiti parte del Titolo III-Rendiconto 2015) = 158.554,19 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 66 (N) Totale titoli IV, V-Rendiconto 2015) = 362.120,17 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 69 (O) Spese titolo II-Rendiconto 2015) = 258.665,29
<b>Valori scostamento:</b>	54.970,77 - il valore del dato 9 (totale 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del campo 15 (B) Totale titoli I, II, III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 23 (D) Rimborso prestiti parte del Titolo III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' più il valore del campo 66 (N) Totale titoli IV, V-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' meno il valore del campo 69 (O) Spese titolo II-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - 97.464,75 (Primo Operando) - 152.435,52 (Secondo Operando)

**Questionario consuntivo 2015 per i comuni fino a 5000 abitanti - versione: 1**  
**Ente: Caravate - Codice Istat: 012031**

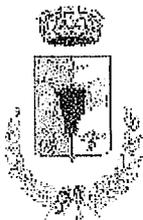
**Elenco Incongruenze Sirtel**

<b>1.1 Risultato della gestione di competenza</b>	
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
<b>Descrizione del controllo:</b>	Gli Accertamenti di competenza anno 2015 nel quadro 1.1 devono essere uguali all'importo presente nel Totale generale dell'Entrate (Colonna Accertamenti-riga CP) nel modello xml "Gestione delle Entrate"
<b>Esito:</b>	il valore del dato 3 (Accertamenti di competenza 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale generale delle entrate (Colonna Accertamenti, riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
<b>Dettaglio della squadratura:</b>	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale generale delle entrate (Colonna Accertamenti, riga CP)' = 2.185.808,10 Pag. '(1.1) Risultato gestione comp.' - Campo 3 (Accertamenti di competenza 2015) = 2.410.599,85
<b>Valori scostamento:</b>	224.791,75 - il valore del dato 3 (Accertamenti di competenza 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale generale delle entrate (Colonna Accertamenti, riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 2.410.599,85 (Primo Operando) - 2.185.808,10 (Secondo Operando)
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
<b>Descrizione del controllo:</b>	Gli Impegni di competenza anno 2015 nel quadro 1.1 devono essere uguali all'importo presente nel Totale generale delle Spese (Colonna Impegni-riga CP) nel modello xml "Gestione delle Spese"
<b>Esito:</b>	il valore del dato 6 (Impegni di competenza 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale generale delle spese (Colonna Impegni-Riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese'
<b>Dettaglio della squadratura:</b>	Quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - Segmento 'Totale generale delle spese (Colonna Impegni-Riga CP)' = 2.033.372,58 Pag. '(1.1) Risultato gestione comp.' - Campo 6 (Impegni di competenza 2015) = 2.313.135,10
<b>Valori scostamento:</b>	279.762,52 - il valore del dato 6 (Impegni di competenza 2015) della pagina '(1.1) Risultato gestione comp.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale generale delle spese (Colonna Impegni-Riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - 2.313.135,10 (Primo Operando) - 2.033.372,58 (Secondo Operando)
<b>1.1.1 Gestione di competenza di parte corrente e di parte capitale</b>	
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
<b>Descrizione del controllo:</b>	Le Spese Titolo I anno 2015 nel quadro 1.1.1 devono essere uguali al Totale Spese Titolo I (colonna Impegni - riga CP) nel quadro xml "Gestione delle spese"
<b>Esito:</b>	Se il valore del dato 1 (Ente in sperimentazione) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' è negativo allora il valore del dato 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Spese Titolo I (colonna Impegni-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese'
<b>Dettaglio della squadratura:</b>	Quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - Segmento 'Totale Spese Titolo I (colonna Impegni-rigaCP)' = 1.416.705,81 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 1 (Ente in sperimentazione) = NO Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) = 1.408.305,81
<b>Valori scostamento:</b>	8.400,00 - il valore del dato 18 (C) Spese titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Spese Titolo I (colonna Impegni-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - 1.408.305,81 (Primo Operando) - 1.416.705,81 (Secondo Operando)
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
<b>Descrizione del controllo:</b>	Le Entrate Titolo III anno 2015 del quadro 1.1.1 devono essere uguali al Totale Entrate Titolo III (colonna Accertamenti- riga CP) nel quadro xml "Gestione delle entrate"

Esito:	Se il valore del dato 1 (Ente in sperimentazione) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' è negativo allora il valore del dato 12 (Entrate titolo III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo III (Colonna Accertamenti-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Entrate Titolo III (Colonna Accertamenti-rigaCP)' = 418.863,35 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 1 (Ente in sperimentazione) = NO Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 12 (Entrate titolo III-Rendiconto 2015) = 406.663,35
Valori scostamento:	12.200,00 - il valore del dato 12 (Entrate titolo III-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo III (Colonna Accertamenti-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 406.663,35 (Primo Operando) - 418.863,35 (Secondo Operando)
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
Descrizione del controllo:	Le Entrate Titolo I anno 2015 del quadro 1.1.1 devono essere uguali al Totale Entrate Titolo I (colonna Accertamenti- riga CP) nel quadro xml "Gestione delle entrate"
Esito:	Se il valore del dato 1 (Ente in sperimentazione) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' è negativo allora il valore del dato 6 (Entrate titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo I (Colonna Accertamenti-Riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Entrate Titolo I (Colonna Accertamenti-Riga CP)' = 1.150.531,12 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 1 (Ente in sperimentazione) = NO Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 6 (Entrate titolo I-Rendiconto 2015) = 1.142.131,12
Valori scostamento:	8.400,00 - il valore del dato 6 (Entrate titolo I-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo I (Colonna Accertamenti-Riga CP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 1.142.131,12 (Primo Operando) - 1.150.531,12 (Secondo Operando)
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Equilibri di bilancio</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
Descrizione del controllo:	Le Entrate Titolo II, anno 2015, del quadro 1.1.1 devono essere uguali al Totale Entrate Titolo II (colonna Accertamenti- riga CP) nel quadro xml "Gestione delle entrate"
Esito:	Se il valore del dato 1 (Ente in sperimentazione) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' è negativo allora il valore del dato 9 (Entrate titolo II-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo II (colonna Accertamenti-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Entrate Titolo II (colonna Accertamenti-rigaCP)' = 54.846,17 Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 1 (Ente in sperimentazione) = NO Pag. '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' - Campo 9 (Entrate titolo II-Rendiconto 2015) = 67.046,17
Valori scostamento:	12.200,00 - il valore del dato 9 (Entrate titolo II-Rendiconto 2015) della pagina '(1.1.1)Gestione comp. corr-cap' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Entrate Titolo II (colonna Accertamenti-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 67.046,17 (Primo Operando) - 54.846,17 (Secondo Operando)
<b>1.2.10.5/1.2.10.9 Gestione dei residui - Riconoscimento annuale</b>	
<b>Aree tematiche:</b>	<b>Gestione dei residui</b>
<b>Livello di gravità :</b>	<b>Incongruenza Sirtel</b>
Descrizione del controllo:	Il Totale Residui Passivi al 31/12/2015, nel quadro 1.2.10.6, deve essere uguale all'importo presente nel Totale Generale delle Spese (colonna Residui da Riportare, riga T), nel quadro xml "Gestione delle Spese"
Esito:	Se il valore del dato 72 (ente sperimentale) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' è negativo allora il valore del dato 63 (Totale - 31/12/2015) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Generale delle Spese (colonna Residui da riportare-rigaT)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - Segmento 'Totale Generale delle Spese (colonna Residui da riportare-rigaT)' = 477.740,63 Pag. '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' - Campo 63 (Totale - 31/12/2015) = 114.385,85 Pag. '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' - Campo 72 (ente sperimentale) = NO

Valori scostamento:	363.354,78 - il valore del dato 63 (Totale - 31/12/2015) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Generale delle Spese (colonna Residui da riportare-rigaT)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - 114.385,85 (Primo Operando) - 477.740,63 (Secondo Operando)
Aree tematiche:	Gestione dei residui
Livello di gravità:	Incongruenza Sirtel
Descrizione del controllo:	Il Totale Residui Attivi al 31/12/2015, nel quadro 1.2.10.6, deve essere uguale all'importo presente nel Totale Generale delle Entrate (colonna Residui da Riportare, riga T), nel quadro xml Gestione delle Entrate
Esito:	Se il valore del dato 72 (ente sperimentale) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' è negativo allora il valore del dato 38 (Totale - 31/12/2015) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Generale Entrate(colonna Residui da riportare-rigaT)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Generale Entrate(colonna Residui da riportare-rigaT)' = 712.857,23 Pag. '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' - Campo 38 (Totale - 31/12/2015) = 181.487,90 Pag. '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' - Campo 72 (ente sperimentale) = NO
Valori scostamento:	531.369,33 - il valore del dato 38 (Totale - 31/12/2015) della pagina '(1.2.10.5-1.2.10.9)Res.ric.ann.' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Generale Entrate(colonna Residui da riportare-rigaT)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 181.487,90 (Primo Operando) - 712.857,23 (Secondo Operando)
<b>1.2.14 Servizi conto terzi e partite di giro</b>	
Aree tematiche:	Servizi conto terzi
Livello di gravità:	Incongruenza Sirtel
Descrizione del controllo:	La somma degli Accertamenti per Servizi conto terzi totale e degli Accertamenti per Partite di giro totale, nel quadro 1.2.14.2, deve essere uguale all'importo presente nel Totale Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi (colonna Accertamenti, riga CP), nel quadro xml Gestione delle entrate
Esito:	il valore del segmento 2 (SERVIZI CONTO TERZI - ACCERTAMENTI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 6 (PARTITE DI GIRO - ACCERTAMENTI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo VI - AccertamentiCP' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Titolo VI - AccertamentiCP' = 199.447,29 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 2 (SERVIZI CONTO TERZI - ACCERTAMENTI) = 14.351,00 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 6 (PARTITE DI GIRO - ACCERTAMENTI) = 193.496,29
Valori scostamento:	8.400,00 - il valore del segmento 2 (SERVIZI CONTO TERZI - ACCERTAMENTI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 6 (PARTITE DI GIRO - ACCERTAMENTI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo VI - AccertamentiCP' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 207.847,29 (Primo Operando) - 199.447,29 (Secondo Operando)
Aree tematiche:	Servizi conto terzi
Livello di gravità:	Incongruenza Sirtel
Descrizione del controllo:	La somma degli Impegni per Servizi conto terzi totale e degli Impegni per Partite di giro totale, nel quadro 1.2.14.2, deve essere uguale al Totale Titolo IV Servizi Conto terzi anno 2015 (colonna Impegni, riga CP) nel quadro xml Gestione delle spese
Esito:	il valore del segmento 4 (SERVIZI CONTO TERZI - IMPEGNI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 8 (PARTITE DI GIRO - IMPEGNI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo IV - ImpegniCP' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - Segmento 'Totale Titolo IV - ImpegniCP' = 199.447,29 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 4 (SERVIZI CONTO TERZI - IMPEGNI) = 14.351,00 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 8 (PARTITE DI GIRO - IMPEGNI) = 193.496,29
Valori scostamento:	8.400,00 - il valore del segmento 4 (SERVIZI CONTO TERZI - IMPEGNI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 8 (PARTITE DI GIRO - IMPEGNI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo IV - ImpegniCP' del quadro Sirtel 'Gestione delle Spese' - 207.847,29 (Primo Operando) - 199.447,29 (Secondo Operando)
Aree tematiche:	Servizi conto terzi
Livello di gravità:	Incongruenza Sirtel

Descrizione del controllo:	La somma delle Riscossioni per Servizi conto terzi totale e delle Riscossioni per Partite di giro totale, nel quadro 1.2.14.2 deve essere uguale all'importo presente nel Totale Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi (colonna Riscossioni, riga CP), nel quadro xml Gestione delle entrate
Esito:	Il valore del segmento 3 (SERVIZI CONTO TERZI - RISCOSSIONI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 7 (PARTITE DI GIRO - RISCOSSIONI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo VI, entrate da servizi conto terzi (colonna Riscossioni-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate'
Dettaglio della squadratura:	Quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - Segmento 'Totale Titolo VI, entrate da servizi conto terzi (colonna Riscossioni-rigaCP)' = 198.845,29 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 3 (SERVIZI CONTO TERZI - RISCOSSIONI) = 12.925,76 Pag. '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' - Campo 7 (PARTITE DI GIRO - RISCOSSIONI) = 193.394,29
Valori scostamento:	7.474,76 - il valore del segmento 3 (SERVIZI CONTO TERZI - RISCOSSIONI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' più il valore del segmento 7 (PARTITE DI GIRO - RISCOSSIONI) della pagina '(1.2.14)Serv.c terzi-Part.giro' deve essere uguale al valore del dato 'Totale Titolo VI, entrate da servizi conto terzi (colonna Riscossioni-rigaCP)' del quadro Sirtel 'Gestione delle Entrate' - 206.320,05 (Primo Operando) - 198.845,29 (Secondo Operando)



# COMUNE DI CARAVATE

## Provincia di Varese

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Prot. n. 5258/IV-VI

Rif. Vs. Prot. 0011010-23/06/2017-SC\_LOM-T87-P Caravate, 13 luglio 2017

Spett.le  
Corte dei Conti  
Sezione Regionale di Controllo Per la  
Lombardia

c.a. Dott. ssa Sara Raffaella Molinaro

OGGETTO: Comune di Caravate – Rendiconto 2015

1. In allegato si trasmette prospetto di calcolo dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativo al conto del Bilancio 2015 - allegato a): a causa di un errore del programma di contabilità, è stato accantonato solo l'importo di € 12.338,55 e non l'importo di € 88.608,93, come risulta dal prospetto allegato b), calcolato in occasione del rendiconto 2016, pur risultando l'avanzo libero capiente, pari ad € 110.012,07; l'avanzo non è stato utilizzato nel 2016 e in sede di rendiconto 2016 è stata accantonata la somma di € 76.209,20.
2. Si sta provvedendo alla correzione degli errori/incongruenze sirtel rilevate nel questionario, che è stato messo in sostituzione in data odierna.

Distinti saluti.



La Responsabile dell'Area

Baldin Elena

Via XX Settembre, 22 – 21032 Caravate (VA) Tel. 0332/601261 Fax. 0332/604698  
P.I. 00227400124

E.mail: [e.baldin@comune.caravate.va.it](mailto:e.baldin@comune.caravate.va.it)





## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Prot. n.

CORTE DEI CONTI



0014512-04/10/2017-SC\_LOM-T87-P

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Revisore dei conti

del Comune di Caravate (VA)

**Oggetto:** Trasmissione deliberazione n. 258/2017.

Adempimenti previsti dal comma 168 art. 1 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006).

Si trasmette la deliberazione in oggetto, emessa da questa Sezione regionale di controllo, con richiesta di farne pervenire copia agli organi di indirizzo.

Il funzionario incaricato  
(Susanna De Bernardis)



**E**  
COMUNE DI CARAVATE  
Ufficio Protocollo  
Protocollo N.0007374/2017 del 04/10/2017

Lombardia/258/2017/PRSE



REPUBBLICA ITALIANA  
LA  
CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA  
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Simonetta Rosa	Presidente
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott. Paolo Bertozzi	Primo Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 13 settembre 2017

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;



Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e);

esaminate le relazioni dell'Organo di revisione contabile del Comune di Caravate (VA) sul rendiconto dell'esercizio 2015 e sul bilancio di previsione dello stesso esercizio 2015, pervenute a questa Sezione regionale;

viste la nota istruttoria n. 11010 del 23 giugno 2017 e la risposta fornita dall'ente con nota del 13 luglio 2017;

Vista la richiesta di deferimento del magistrato istruttore e l'ordinanza presidenziale di convocazione della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

Udito il magistrato relatore, dott.ssa Sara Raffaella Molinaro;

#### FATTO

Dall'esame delle relazioni dell'Organo di Revisione del Comune di Caravate sul rendiconto dell'esercizi 2015, e sul bilancio di previsione dello stesso esercizio, trasmesse a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dalla documentazione successivamente acquisita in sede istruttoria sono emersi i profili di criticità nella gestione finanziaria dell'ente relativamente alla non corretta contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione al primo gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Con nota n. 11540 del 13 luglio 2017, il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria attestava che il Fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato correttamente determinato in quanto *"a causa di un errore del programma di contabilità, è stato accantonato solo l'importo di € 12.338,55 e non l'importo di € 88.608,93, come risulta dal prospetto [...] calcolato in occasione del rendiconto 2016, pur risultando l'avanzo libero capiente, pari ad € 110.012,07"*; dichiarava inoltre che *"l'avanzo non è stato utilizzato nel 2016 e in sede di rendiconto 2016 è stata accantonata la somma di € 76.209,20"*.

SRM



Il magistrato istruttore, preso atto di quanto dichiarato, ha ritenuto che sussistessero i presupposti per deferire la questione all'esame collegiale della Sezione convocata allo scopo, nella camera di consiglio del 13 settembre 2017.

## DIRITTO

### D) Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti.

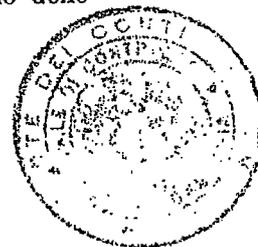
L'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guide definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, in grado di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio.

Questo nuovo modello di controllo, come ricordato dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 60/2013, configura, su tutto il territorio nazionale, un sindacato generale ed obbligatorio sui bilanci preventivi e rendiconti di gestione di ciascun ente locale, finalizzato a tutelare, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria del complesso degli enti territoriali, nonché il rispetto del patto di stabilità interno e degli obiettivi di governo dei conti pubblici concordati in sede europea.

Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei conti contribuisce ad assicurare, quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento.

*SRM*



Da ultimo, l'art. 148 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera c), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha inteso rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, nell'ambito di inderogabili istanze unitarie da garantire nell'assetto policentrico della Repubblica.

Nel caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, è previsto, infatti, l'obbligo per gli enti interessati, di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza.

Ulteriori forme di tutela degli equilibri di bilancio sono state previste nel caso di operazioni contabili prive di copertura o di cui sia accertata l'insostenibilità finanziaria.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente.

In ogni caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

## **II) Irregolarità della gestione finanziaria.**

Il Comune di Caravate, con la deliberazione di Giunta n. 34 del 28 aprile 2015, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3



comma 5 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, adempimento propedeutico al passaggio al nuovo sistema contabile "armonizzato" degli enti locali.

Come evidenziato dal "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", allegato alla suddetta deliberazione, che sintetizza le risultanze contabili delle operazioni effettuate, il Comune registra al primo gennaio 2015 un avanzo contabile di amministrazione di euro 246.195,88.

Detratte dal predetto valore la parte accantonata pari ad euro 26.186,35 (di cui euro 3.575,70 per il fondo crediti di dubbia esigibilità), la parte vincolata di euro 60.417,27 e la parte destinata agli investimenti di euro 133.371,08, la componente disponibile del risultato di amministrazione si riduce ad euro 26.221,18.

In sede di rendiconto 2015 l'Amministrazione ha accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo di € 12.338,55. Tale somma è apparsa, in sede istruttoria, non di evidente conciliabilità con i dati a disposizione della Sezione. Infatti nella tabella al punto 4.4.1 della relazione-questionario sul bilancio di previsione dell'esercizio 2015 sono riportati i residui attivi dei titoli I e III dopo il riaccertamento straordinario dei residui per l'ammontare complessivo di euro 321.178,56. Nella tabella al successivo punto 4.4.2 sono evidenziate, in accordo con quanto stabilito dal principio contabile, le percentuali di riscossione degli ultimi 5 esercizi dei predetti residui per specifica tipologia di entrata con l'indicazione della somma accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuna di esse. Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge innanzitutto che:

- il totale dei residui attivi su cui è stato calcolato il fondo ammonta ad euro 186.290,22 rispetto al totale dei residui dei titoli I e III al 1 gennaio 2015 (potenzialmente di dubbia esigibilità) indicato in euro 321.178,56;
- l'accantonamento al Fondo risulta pari ad euro 19.835,45, mentre nell'allegato alla deliberazione di riaccertamento l'ammontare dello stesso è fissato in euro 3.575,70;

*SKM*



- il calcolo dell'accantonamento rispetto all'andamento delle singole riscossioni, del resto, non risulta corretto, restituendo valori decisamente inferiori a quelli richiesti in applicazione del principio contabile. Per i residui attivi relativi alla "tassa sui rifiuti" (TARSU-TARI-TASI), indicati per un ammontare di euro 121.517,40 al primo gennaio 2015 e con una percentuale media delle riscossioni in conto residui dell'ultimo quinquennio del 31,92 per cento, è stato costituito un Fondo di euro 17.626,21, anziché di euro 82.733,02 come risultante dall'applicazione del complemento a cento della percentuale di riscossione (68,08%) sul totale dei residui conservati. Ugualmente sottostimato appare il Fondo crediti di dubbia esigibilità costituito per i Canoni di depurazione. Dall'applicazione dei criteri di calcolo stabiliti dal principio contabile applicato, in conclusione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui, riferito ai residui attivi dei titoli I e III, sarebbe dovuto essere, in sede di bilancio preventivo, di almeno euro 110.039,43.

Posto che lo stanziamento del FCDE in sede di previsione si riverbera sulla quantificazione del FCDE in sede di rendiconto, è stata effettuata un'apposita richiesta istruttoria sul punto. L'amministrazione comunale, con risposta istruttoria prot. n. 11540 del 13 luglio 2017 ha dichiarato che *"a causa di un errore del programma di contabilità, è stato accantonato solo l'importo di € 12.338,55 e non l'importo di € 88.608,93, come risulta dal prospetto allegato b), calcolato in occasione del rendiconto 2016, pur risultando l'avanzo libero capiente, pari ad € 110.012,07; l'avanzo non è stato utilizzato nel 2016 e in sede di rendiconto 2016 è stata accantonata la somma di € 76.209,20"*.

Al riguardo la Sezione sottolinea l'importanza della corretta imputazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'ente.

Si ricorda che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria richiede uno stanziamento (nel bilancio di previsione) o un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.



L'obbligo di accantonamento nel rendiconto impedisce l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione, per finanziare spese esigibili fino all'effettiva riscossione del credito.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 32/2015/INPR, ha affermato in questo senso che uno degli elementi di maggiore rilevanza nella determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 è quello della corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che deve intendersi come un fondo rischi finalizzato a tutelare l'ente impedendo l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili.

L'adeguata quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3, es. n. 5), preserva l'ente da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa, allorché sia utilizzato l'avanzo di amministrazione libero, in realtà non disponibile.

Nel caso di specie è lo stesso Comune ad ammettere di aver accantonato, in sede di rendiconto 2015, una somma a titolo di FCDE inferiore al dovuto.

Pertanto la Sezione, accertato l'errato accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2015, prende atto di quanto dichiarato dall'Ente in relazione al rendiconto 2016, riservandosi di verificare la quantificazione e l'accantonamento del medesimo nell'ambito delle procedure ordinarie di controllo ad essa demandate sui principali documenti contabili dell'ente.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia accerta la presenza, nei termini evidenziati in motivazione, dell'insufficiente accantonamento, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base dei dati forniti relativi ai residui attivi conservati all'esito delle operazioni di riaccertamento straordinario:

*SRM*



**DISPONE**

che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema Si.Qu.EL, all'Organo di revisione dell'ente.

che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio del 13 settembre 2017.

**Il Relatore**

(Sara Raffaella Molinaro)

*Sara Raffaella Molinaro*

**Il Presidente**

(Simonetta Rosa)

*Simonetta Rosa*

Depositata in Segreteria

**28 SET 2017**

**Il Direttore della Segreteria**

(dott.ssa Daniela Parisini)

*Daniela Parisini*



